



PER UN PAESE CONNESSO E INNOVATIVO

PRIORITÀ A BANDA LARGA E ACCESSO ALLA RETE,
E POI UNA RIFORMA RAI PER RENDERE FINALMENTE
INDIPENDENTE IL SERVIZIO PUBBLICO

**IL PROGRAMMA TELECOMUNICAZIONI
DEL MOVIMENTO 5 STELLE**



L'INTERO COMPARTO TELECOMUNICAZIONI È FONDAMENTALE PER FAR CRESCERE IL NOSTRO PAESE, DALL'INTERNET DELLE COSE PASSANDO PER I BIG DATA. OGGI TUTTO È DIGITALE E CONNESSO. COSÌ COME DEVE ESSERE CONNESSA CON IL TESSUTO REALE DEL PAESE ANCHE LA RAI, CON LA POLITICA CHE TOGLIERÀ DEFINITIVAMENTE LE TENDE DA VIALE MAZZINI.

1

Banda ultralarga

Il digital divide è uno dei principali problemi dell'Italia, per lo sviluppo economico ma anche per quello culturale e sociale. Gli iscritti hanno deciso che per sviluppare la banda ultra larga l'infrastruttura di rete debba esser pubblica e gestita da una società pubblica.

2

Frequenze e 5G

Il tema è quello dell'aumento del traffico sulla rete mobile dovuta allo sviluppo del 5G, la rete di quinta generazione che sarà quella dell'internet delle cose. La scelta sarà quella di adottare nuove soluzioni tecniche e lasciare le tv sull'etere.

3

Accesso a internet

Nel nostro Paese ci sono diverse persone che non hanno strumenti adeguati per accedere a internet. Gli ostacoli che impediscono questo accesso possono essere di vario tipo, ma tutti hanno una soluzione possibile. La priorità sarà data al superamento degli ostacoli di natura infrastrutturale, seguita da quelli economici e culturali.

4

La scelta della governance Rai

Il servizio pubblico può ancora svolgere una funzione rilevante in una democrazia per fornire un'informazione indipendente e accompagnare la crescita culturale del Paese. Questo, però, a patto che se ne sancisca la piena indipendenza dalla politica, un obiettivo che può essere realizzato modificando il sistema di nomina dei vertici aziendali con un avviso pubblico, seguito dal sorteggio e dal parere parlamentare.

5

Il modello di finanziamento del servizio pubblico

In Italia il servizio pubblico radiotelevisivo è finanziato in modo 'ibrido', sia con il canone sia attraverso gli introiti pubblicitari. È il modello ancora prevalente in Europa, ma ne esistono una serie di possibili declinazioni. Quello scelto dal Movimento 5 Stelle prevede un contributo pubblico più un solo canale con pubblicità e con vincolo di destinazione degli introiti pubblicitari esclusivamente ai contenuti del canale o a iniziative e attività previamente individuate.

